

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -20° Anno - n. 120 - 21 Marzo 2004

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

50

Con quella di oggi sono 50 le partite consecutive in serie A senza rigori a favore: un record L'ultimo il 17 novembre 2002

FUORI LA VOCE!!!

Contro il Lecce un pareggio giusto. Il punticino conquistato non è servito di certo a migliorare la classifica, però tiene ancora viva la fiammella della speranza. Sarebbe stata quella la partita da vincere ma, visto come sono andate le cose, i tre punti dobbiamo cercarli oggi. Si sa, l'avversario è ostico, ma adesso non possiamo più permetterci di stare ad aspettare solo gli scontri diretti: mancano solo nove partite e d'ora in poi tutti i punti si faranno pesanti. Ma non vogliamo parlare oltre di queste cose che ogni buon tifoso sa da sé, preferiamo invece spendere ancora due parole sui tifosi stessi. Lo scorso editoriale avevamo espresso il nostro pensiero sulla grossa mancanza di pubblico ad Empoli. Col Lecce gli spettatori sono stati 5600, quantità in rialzo rispetto alle ultime cifre, ma ancora scarsa. Ma il problema che vogliamo adesso porre è quello della qualità. E' dalla partita col Siena che non riusciamo a fare più un tifo decente nelle partite casalinghe. Troppo spesso anche chi si mette dietro gli striscioni dei gruppi latita nell'impegno rovinando il tifo di tutti gli altri, come successo col Lecce, e questo non va assolutamente bene. I veri ultras in tutte le curve sono più o meno numerosi, ma quando si tratta di fare il tifo è il loro intero settore che canta, supportati a volte dal resto della gente che va in curva. Quello che purtroppo a noi manca è proprio il contorno; i semplici tifosi che vengono in Maratona e si piazzano dietro gli striscioni dei gruppi raramente cantano, riducendoci così a cantare sempre i soliti, quelli che a volte riescono sempre a farsi apprezzare per il loro tifo in trasferta. Eppure non sarebbe bello se tutta la Maratona all'unisono cantasse con potenza lo stesso coro? Ci rivolgiamo ai semplici tifosi, perché possano capire che il tifo per la nostra squadra deve essere una cosa che appartiene anche a loro. Cantiamo tutti assieme dunque: per noi stessi, per l'Empoli, per Empoli.

16°	EMPOLI	pt 22
8°	SAMPDORIA	pt 36

TRASFERTA DI PARMA

Domenica 28/03/2004 ore 15,00
Per quanto riguarda i Rangers, la trasferta sarà fatta in auto. I biglietti sono in vendita all'Unione Clubs fino a sabato 27 pomeriggio.

I PARMIGIANI INVITANO GLI EMPOLESI ALLE ORE 11 SOTTO LA CURVA OSPITI PER OFFRIRE A TUTTI UNA MANGIATA CON SALUMI E VINO. LI' CI SARA' ANCHE LA CONSUETA PARTITELLA FRA GLI ULTRAS. SIETE TUTTI INVITATI!!

Ricordiamo a chi li avesse prenotati e non ancora ritirati, che sono disponibili al banchino le felpe e i giubbotti col ricamo del gruppo. Presto in arrivo novità per quanto riguarda nuovo materiale. Tenersi aggiornati.

EMPOLI - LECCE 13/03/2004



SAMPDORIA

Gruppi principali: Fedelissimi, Ultras Tito **Altri gruppi:** Ultras San Fruttuoso, Hell's Angels, Cani Sciolti, Gruppo Via Moga, Riviera Blucerchiata, Armata Blucerchiata, Wild Group, Elmo Group, Fieri Fossato, Ponente, Magna Romagna, Ringo Boys, Rude Boys, Sgreuzzi, Struppa, Hawks, Irish Clan, Scooter, Vecchio Ultras, Pochi Intimi, Trasta e basta, Val Secca Group, Lagaccio Blucerchiato, Wild Crew, Ultras Cornigliano, Velenose, Stressati, Skulls, Tranzilli, Nasche, Highlanders

Internet: www.ultrastito.it www.armatablucerchiata.com www.fedelissimi61.it www.riviera1988.it www.ultrasanfruttuoso.com http://digilander.libero.it/canisciolti www.velenose.com www.irishclansampdoria.tk

Politica: apolitici, con tendenza a sinistra **Settore:** Gradinata Sud, tranne Hawks e Irish Clan in Nord

Amicizie: Parma, Atalanta, Verona, Cagliari, Ternana, Spezia, Marsiglia. **Buoni rapporti:** Messina.

Rivalità: Genoa, Torino, Milan, Bologna, Juventus, Inter, Reggina, Pisa, Napoli

Curiosità: -Gli Ultras Tito Cucchiaroni nascono nel '69, rivendicando di esseri stati i primi ad usare la denominazione "Ultras". La leggenda vuole che il nome derivi dall'acronimo "Uniti Legneremo Tutti i Rossoblù A Sangue", come si legge ancora su alcuni muri di Genova. Cucchiaroni è il nome di un giocatore argentino della Sampdoria anni '60. Il primo striscione, con l'Alex di Arancia Meccanica, è da museo del tifo. Originale anche l'altro simbolo ufficiale, il "ragazzo con la sciarpa". Nonostante gli scarsi successi, la tifoseria doriana sale alla ribalta come una delle più vivaci e rumorose. L'originale abbinamento cromatico (unica squadra al mondo ad avere 4 colori) porta alla realizzazione del famoso bandierone copricurva, che segnerà una nuova tendenza. Nel 90/91 arriva il primo ed unico scudetto, che fa registrare picchi altissimi di tifo e trasferte oceaniche. Nel '92 delusione per la dolorosa sconfitta a Wembley in finale di Coppa Campioni col Barcellona: 25000 doriani invadono lo stadio londinese effettuando una grande coreografia. -I Fedelissimi nascono nel novembre '61. Nei primi anni le caratteristiche sono quelle tipiche dei club. All'inizio degli anni '70, seguendo una moda che stava dilagando, i soci più giovani si raccolgono dietro gli striscioni "Commandos dei Fedelissimi" e "Giovani dei Fedelissimi", andati poi persi in burrascose trasferte. Alcuni entrano negli UTC. Dalla gara col Napoli (99/00), dopo una sofferta decisione, si opta per lo spostamento dal parterre al centro della Gradinata, in seguito alla spaccatura Fedelissimi-Ultras, dovuta a divergenze sull'operato della società e ad alcuni malintesi, che creano una difficile situazione, culminata con lo spostamento degli UTC nella parte superiore della Sud. -Gli Ultras S.Fruttuoso nascono nell'88, prendendo il nome dall'omonimo quartiere di Genova. -Nel recente Samp-Bologna viene esposto lo striscione "*200 morti...ma il business non si ferma Uefa vergogna*", in merito alla strage di Madrid dell'11 marzo, oltre a "*2/11/03 Bologna paura...chiama la Questura*", rivolto ai bolognesi. -Nel gennaio scorso, in Roma-Samp, gli ultras blucerchiati subiscono un vile attacco da parte della polizia: 3 cariche di inaudita e gratuita violenza, senza provocazioni, senza criterio né giustificazione. I doriani hanno chiesto giustizia, pretendendo che i colpevoli pagassero e esortando la gente doriana (anche con striscioni "*Cariche gratuite, manganello girato...se questo non è reato...tutti a Roma*" e "*18-01-04...chi si merita la diffida? Tutti a Roma a tifare Sampdoria*") a non farsi intimidire, tornando numerosi all'Olimpico dopo 2 domeniche per la gara con la Lazio, cosa puntualmente accaduta. -La Riviera Blucerchiata di Sestri, unico gruppo attivo nel Levante, nasce nell'88. Si fa notare per il suo gusto estetico e per la presenza in trasferta. -Tra i gruppi di secondo piano, volitivi gli emergenti Cani Sciolti, che si fanno notare per la mentalità vecchio stampo e le torciate. -L'anno scorso sono rinati, dopo alcuni anni di inattività, gli Hawks (Falchi), unici in Italia con questo nome, presenti in Gradinata Nord con l'Irish Clan, gruppo attivo dalla scorsa estate, nel tentativo di fare una specie di Gradinata Sud 2. -La maggior parte delle coreografie realizzate quest'anno sono veri capolavori, ad esempio quella di Verona per l'anniversario della scomparsa del presidente dello scudetto Mantovani, un bandierone centrale con dipinto il volto dell'ex patron doriano, circondato da bandierine plastificate, completata dallo striscione "*U.C. Sampdoria: non una squadra ma uno stile di vita. Grazie Paolo*". Finalmente lo scorso 10 marzo il Comune di Genova intitola una via a Paolo Mantovani, premiando l'iniziativa "Piazza o via purchè sia" di Ultras S.Fruttuoso, Sgreuzzi, Armata Bluc. e Elmo Group, a cui hanno aderito altri gruppi. -Contro la Juve coreografia col simbolo degli UTC in evidenza: "*Per difendere un'effige...Ultras Tito*", in onore ai 35 anni del gruppo. Mentre sotto i Fedelissimi riciclarono in modo intelligente una vecchia coreografia della scorsa stagione. -Straordinari spettacoli nelle recenti gare con Inter ("*Da sempre i colori più belli del mondo*") e Chievo (megastriscione "*Ultras*" che lascia il posto alla coreografia). In Samp-Milan (ott.scorso) esposto lo striscione "*Infamità e slealtà è la vostra mentalità...Genova mai vi perdonerà! Bastardi*", in merito alla

morte di Spagna, genoano ucciso nel '95 da un milanista, oltre a "...sarà sempre così, senza la passione il football è morto". -In Samp-Brescia esposto lo striscione "Avellino: media e autorità dite la verità". - In Samp-Venezia dello scorso anno, ricordata la scomparsa di Simona, esponente di spicco dei Fedelissimi, con gli striscioni "Maestra di vita, insostituibile amica...Ciao Simona" e "Simona nei nostri cuori...in alto". Da allora in ogni partita compare il drappo "Simona", ricordata anche ad un anno dalla sua scomparsa in Samp-Modena del dicembre scorso, con lo striscione "Simona...sempre con noi". Coreografia unica nell'occasione: una nevicata di polistirolo cade dal 2° anello abbattendosi su quello inferiore, zeppo di bandierine blucerchiate, su cui campeggia la scritta "Buon Natale Sampdoria". Il ricavato della vendita delle bandierine, 10500 Euro, viene devoluto in beneficenza all'Associazione Gigi Ghirotti. -La rivalità coi genoani, per quanto viscerale, non ha portato ad episodi incresciosi, ma solo a qualche scaramuccia negli ultimi anni. -Nell'ultimo derby, del 19/04/03, megacoreografia con il marinaio simbolo della Doria, "il Baciccia", in formato gigante, appoggiato alla Lanterna con la mano che saluta gli odiati cugini, poi la scritta (visto l'allora andamento delle due squadre) "Questo non è un arrivederci ma un addio", più un bel sipario trasparente con la scritta "Sampdoria", riproposto quest'anno col Brescia. -Sono stati gemellati per oltre un decennio con gli interisti, amicizia rotta nella stagione 90/91 nella partita tra le due squadre che valeva lo scudetto. -Sempre presenti i drappi "Ultras no politica", "Vedrai ribelli cantar per te" e "Marco nel cuore" e, in casa, nei Distinti, gli striscioni "Sono quei colori magici che ci fan venire i brividi" e "Genova è solo blucerchiata".

Il nostro giudizio: La tifoseria dorianiana è una delle più belle, colorate, passionali e fantasiose d'Italia. La Gradinata Sud è sempre in grande spolvero: calda, vivace, carica, il classico 12° giocatore in campo. Merito di una ritrovata unità d'intenti e organizzativa tra Fedelissimi e UTC, divisi ormai solo fisicamente, visto che hanno smussato alcune divergenze, con i secondi che, dopo un periodo di appannamento, dovuto anche a problemi interni, dall'anno scorso sono tornati ad alti livelli, coordinando settore superiore della Gradinata con idee innovative ed un'estetica che non teme confronti. Maestri per le scenografie, tanto da realizzarle in pratica ogni domenica, anche fuori casa (Roma, Verona...), incantano per calore del tifo, sempre su buoni livelli, per l'entusiasmo trascinate, per i cori originali (a loro si attribuisce la paternità di hit curvaiole come "Bandiera Gialla", "Rose Rosse", ecc.) e la presenza massiccia in trasferta. Il ritorno in A dopo 4 anni e per il nuovo corso del presidente Garrone ha dato nuova linfa ai blucerchiati, da elogiare anche per le battaglie contro repressione e calcio moderno. Buona la presenza allo stadio, con una media di circa 25000 spettatori, con punte di 34-35000 nelle partite di "cartello". 2 anni fa, nel momento storico peggiore per la Samp, fecero quadrato intorno alla squadra, contribuendo alla salvezza dalla C1 con un gran tifo.

25^ Giornata

13/03/2004

EMPOLI - LECCE 0-0

Ancora una volta giochiamo di sabato sera alle 20.30. La partita è molto importante: è uno scontro diretto che può decidere le sorti del campionato. L'affluenza stavolta è migliore, gli spettatori, ma ancora non ci siamo; si può e si deve far meglio. 1000 invece i tifosi leccesi, quasi tutti giunti direttamente dal Salento. Noi ultras, come promesso dopo la diramazione del comunicato ufficiale in settimana, iniziamo la nostra campagna per la risoluzione della questione stadio: il primo striscione, appeso fra parterre e curva Nord, dice così: "**Il tempo per le parole è finito... Vogliamo uno stadio di cui non doversi vergognare**". Sugli spalti invece, cerchiamo di stare più vicino possibile alla squadra ed allestiamo una piccola coreografia: luminaria a tutta Maratona con al centro bandierone con stemma dell'Empoli e sopra striscione con scritto "**Sei la luce dei miei occhi, il calore del mio cuore**". Niente di sofisticato, ma sarebbe riuscita perfetta se qualcuno non avesse voluto fare di testa sua: un grosso spicchio lato curva Nord le ha accese in anticipo senza aspettare il segnale di avvio. Risultato: quando sono state tutte accese, lo spicchio è rimasto senza luminari perché non si è fatto in tempo a rifornirli nuovamente. Dopodiché tutti concentrati sulla partita. L'Empoli gioca bene per tutto il primo tempo e facendosi vedere pericoloso dalle parti della difesa leccese che però ha il merito di saper chiudere bene gli spazi. Forti di ciò il nostro tifo è buono ma forse potremmo fare qualcosina in più. Nel secondo tempo invece la partita cambia un po' faccia e l'Empoli non gioca più come prima, spegnendosi a poco a poco. Il nostro tifo fa altrettanto ed è un dispiacere vista l'ultima buona prestazione di Verona. Alla fine il risultato è giusto, anche se ci sarebbe voluta la vittoria. Estremamente positivo il giudizio sulla tifoseria leccese: hanno cominciato a cantare già prima dell'inizio della partita senza mai zittirsi un minuto. A completare il loro calore, bandiere e sciarpe agitate di continuo e stendardi sempre alti. Presenti oggi alcuni ragazzi delle Brigate Montevarchi e, direttamente di Palermo, Mirko e Antonio.

NOI CHE.....IL RICORDO DI UN CALCIO PASSATO

Dedicato a tutti i nostalgici inevitabilmente innamorati di un calcio che non c'è più!!

—* Noi che...finivamo in fretta i compiti per andare a giocare a pallone sotto casa; —* noi che...costretti alla regola di "portieri volanti"; —* noi che..."portieri volanti" e "segnare da oltre centrocampo vale?" - Vale...vale tutto! —* noi che...quando si facevano le squadre a pari o dispari, se venivamo scelti per primi ci sentivamo davvero i più bravi, i più importanti; —* noi che...l'ultimo che veniva scelto era sicuramente destinato ad andare in porta; —* noi che...avevamo sempre un soprannome passabilmente infamante ma nessuno si offendeva; —* noi che...chi arriva prima a dieci ha vinto; —* noi che...mentre facevamo finta di non sentire il richiamo della mamma quando incombevano le tenebre, c'era sempre qualcuno che diceva: "chi segna l'ultimo vince" incurante del punteggio che magari era in quel momento 32 a 1; —* noi che...abbiamo vissuto con terrore l'epoca delle "Espadrillas" con le quali ai piedi non si poteva giocare a pallone; —* noi che...se avevamo ai piedi le Adidas Tampico ci sentivamo più forti di Pelé; —* noi che...invece avevamo ai piedi le Tapa Sport; —* noi che...il pallone di cuoio sapevano come era fatto perché lo vedevamo in Tv esclusivamente ad esagoni bianchi e neri; —* noi che...capivano il senso della seconda maglia quando in Tv bianco e nero mandavano le immagini del derby Milan-Inter —* noi che...o il SUPER TELE (in mancanza d'altro) o l'ELITE (lo standard) o il TANGO DIRCEU se andava di lusso: —* noi che... non potevamo sederci sul pallone altrimenti diventava ovale; —* noi che...il proprietario del pallone giocava sempre anche se era una schiappa e non andava nemmeno in porta; —* noi che...anche senza la traversa non avevamo bisogno della moviola per capire se era goal. "Goal o rigore" metteva sempre tutti d'accordo; —* noi che...al terzo corner è rigore; —* noi che..."siete dispari posso giocare?" - "Eh non lo so, il pallone non è mio (nel caso il pretendente fosse uno scarso)!"; —* noi che..."mi fate entrare?" - "Si basta che ne trovi un altro sennò siamo dispari"; —* noi che...riconoscevamo i calciatori anche se sulla maglietta non c'era scritto il nome; —* noi che..."Una vita da mediano" era già una filosofia di vita; —* noi che...il n° 1 era il portiere, il n° 2 ed il n° 3 i terzini destro e sinistro, il n° 4 il mediano di spinta, il n° 5 lo stopper, il n° 6 il libero, il n° 7 l' ala destra, il n° 8 una mezzala , il n° 9 il centravanti, il n° 11 l'altra punta possibilmente mancina, il n° 10 la mezzala con la fascia di capitano perché era inevitabilmente il più bravo; —* noi che...perché un giocatore entrasse in nazionale doveva fare 3 anni ad alto livello; —* noi che...gli stranieri al massimo 2 per squadra e li conoscevamo tutti; —* noi che...dormivamo con le figurine Panini sotto il cuscino ; —* noi che...quando aprivamo le bustine pregavamo per non trovare triplone o quadriplone PILONI ; il 2° mitico portiere della Juve che non aveva mai giocato una partita per colpa di ZOFF; —* noi che...avevamo in simpatia Van de Korput per il nome e Bruscolotti perché sembrava più vecchio di nostro padre; —* noi che...il calcio in Tv lo guardavamo solo la Domenica ed il Mercoledì; —* noi che...aspettavamo mercoledì sport sera per sapere i risultati delle Coppe; —* noi che...quando c'era una partita in TV era un evento e ce la potevamo vedere tutti e il giorno dopo ce la raccontavamo; —* noi che...la Domenica alle 19,30 vedevamo un tempo di una partita di calcio; - —* noi che...vivevamo in attesa di 90° minuto e ci sentivamo protetti dalle figure paterne di Paolo Valenti, Necco da Napoli, Bubba da Genova, Giannini da Firenze, Vasino da Milano, Castellotti da Torino, Pasini da Bologna, Tonino Carino da Ascoli, Stroppa "riporto" da Bari o Lecce —* noi che...la Stock di Trieste è lieta di presentarvi...papapà... papapà ...papapapaaaaa ...paparapà; —* noi che...Ciotti .."scusa Ameri, scusa Ameri.... clamoroso al Cibali" (che nella nostra fantasia era più famoso di Catania); —* noi che..."tutta la squadra dell' Internazionale retrocede a protezione dei 16 m" (sempre Ciotti); —* noi che...alla DS potevamo vedere i servizi della serie A, i goal della serie B, il Gran Premio, Tennis. Basket e la pallavolo senza doverci sorbire ore di chiacchiere per vedere 4 goal; —* noi che...Galeazzi l'abbiamo visto magro; —* noi che..."il piede proletario di Franco Baresi" (Beppe Viola);—* noi che...agli appuntamenti c'eravamo sempre tutti, anche senza telefonini; —* noi che...oggi viviamo lontani, ma quando usciamo di casa e giriamo l'angolo speriamo sempre di incontrarci con il pallone in una busta di plastica; —* noi che...oggi sorridiamo quando in Tv si inventano i più incredibili sondaggi tipo: "chi è stato il più forte di tutti i tempi: Pelè o Maradona?" senza considerare che di Pelé abbiamo visto sempre gli stessi 4/5 goal; —*noi che...quando andavamo in trasferta in treno a volte ci perdevamo per la città (in 100) e chiedevamo "scusi lo stadio dov'è" alla vecchina che passeggiava—* noi che...quando una squadra non pagava i debiti falliva...e se falliva ripartiva dall'Interregionale;—* noi che...se incontriamo per strada Biscardi vorremmo investirlo; —*—*—* Voi che... brutti bastardi....questo giocattolo ce lo avete rotto!! *—*—*